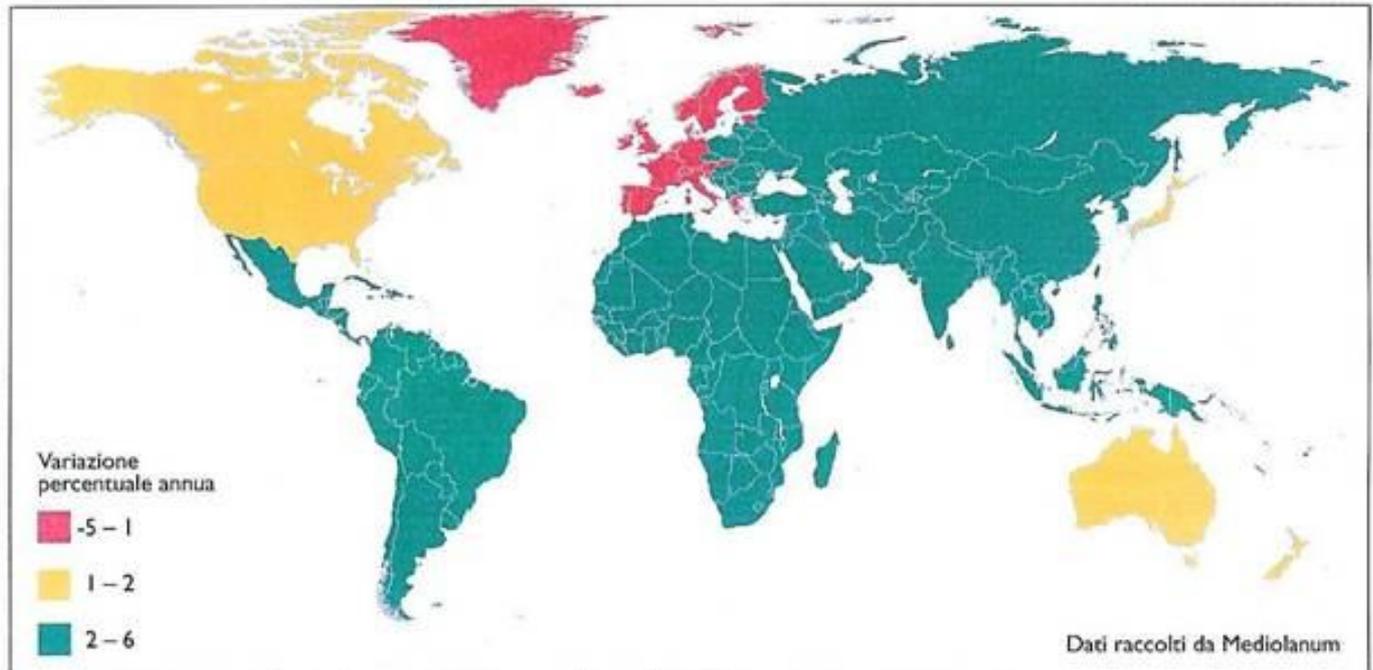




# L'opinione di Mediolanum

dall'analisi economica dei dati di crescita del Pianeta si evidenzia come il Prodotto Interno Lordo (PIL) globale registrerà una crescita del 3% nel 2013 e del 3,7% nel 2014.



Da questa mappa si nota come le aree in difficoltà (quelle colorate in rosso) siano prevalentemente in Europa, compresa l'Italia, purtroppo.

Insomma il mondo viaggia a diverse velocità, ma cresce. Tutto questo è testimoniato anche dagli ottimi risultati delle aziende italiane che fanno dell'esportazione la loro strategia di vendita, mentre soffrono terribilmente quelle che fanno esclusivamente riferimento al mercato interno.

Cosa facciamo, allora, con i nostri risparmi?

Per compiere le scelte giuste è importante comprendere, però, cosa stia accadendo sui mercati finanziari.

## IL MERCATO OBBLIGAZIONARIO

Tale mercato non è composto soltanto da titoli di stato italiani, ma anche da una grande varietà di prodotti, differenti per durata, per tipologia, per emittente: obbligazioni di stato con diverse affidabilità, di Paesi emergenti, societarie, ad alto rendimento e di settori completamente differenti tra loro.

Questo mercato ha vissuto un ciclo estremamente favorevole, iniziato circa 25 anni fa grazie ad un consistente ribasso dei tassi, ma proprio per questo, nello scenario attuale che vede i tassi in leggera ripresa, i risultati ottenuti nel periodo precedente sono difficilmente ipotizzabili per il futuro, a meno di un repentino cambio della situazione economica.

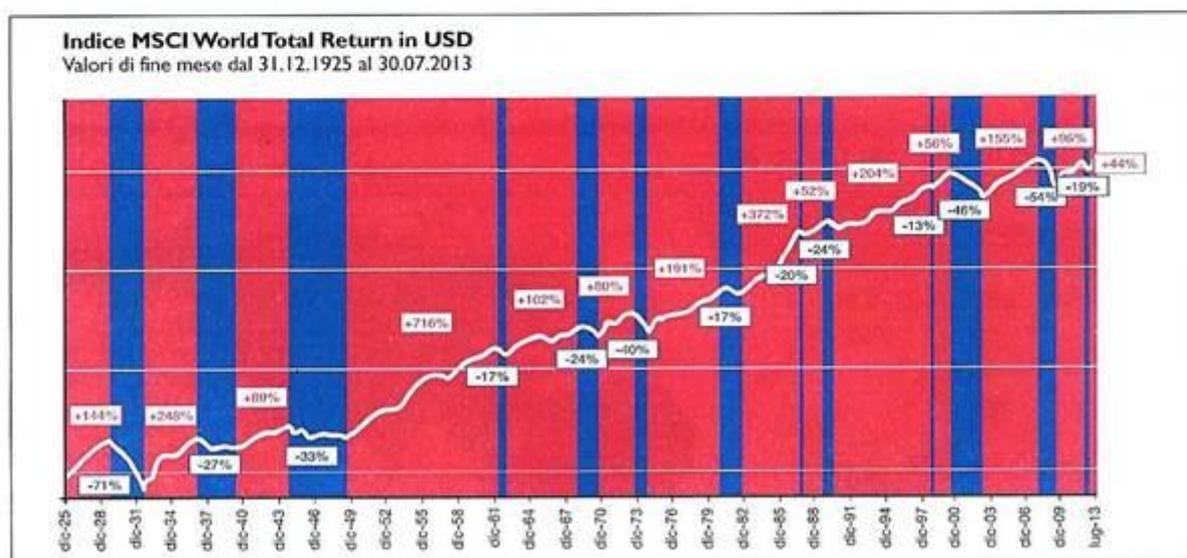
Considerando il fatto che la discesa dei corsi obbligazionari corrisponde ad una risalita dei tassi d'interesse, fasi di mercato, quali, per esempio, quella che stiamo vivendo, **rappresentano un momento d'acquisto favorevole per quei risparmiatori che volessero avere a loro disposizione titoli con rendimenti più elevati.** Un segnale importante di questi incrementi di redditività è fornito dalla discesa dei valori di quota dei fondi obbligazionari.

Per coloro che, invece, hanno un profilo di rischio più aggressivo, le opportunità sono accentuate da una diversificazione anche attraverso i mercati azionari che potrebbero fornire, sia in termini di dividendi che in termini di rivalutazioni, delle ottime prospettive di crescita.

## IL MERCATO AZIONARIO

L'investimento in azioni non è rischioso, è rischiosissimo, ma solo se concentrato in pochi titoli o, addirittura, in uno soltanto. Le singole aziende possono fallire, la storia è piena di testimonianze in tal senso.

Ma acquistando i titoli di tutto il mondo, ottenendo quindi, ad esempio attraverso i fondi comuni di investimento, il massimo della diversificazione, il discorso cambia.



Il grafico, che rappresenta l'andamento delle borse mondiali dal 1925 ad oggi, evidenzia come, dopo ogni periodo di flessione il mercato mondiale torni a risalire. Le aziende che falliscono sono sostituite dalle nuove emergenti e nuovi settori produttivi prendono il posto di quelli cancellati dalla crisi. Il mondo resta in equilibrio e cresce. È per questo che, con una corretta diversificazione e con il giusto orientamento temporale l'investimento nei mercati azionari risulta sempre vantaggioso. **Tuttavia ogni periodo di flessione di tali mercati rappresenta un'ulteriore opportunità da sfruttare, proprio perché tali momenti di calo finiranno, come evidenziato dal grafico, per esaltare i ritorni futuri.**

In questi casi l'apporto del suo Family Banker® risulterà ancor più determinante per fare in modo che possa cogliere tali opportunità anche attraverso servizi che oltre a diversificare in migliaia di titoli mondiali, diversificano anche i momenti di acquisto o che, oltre a mantenere fede alla base della diversificazione, si pongono anche l'obiettivo di ottenere la distribuzione di cedole periodiche dai propri investimenti.

Salutandola cordialmente la invito ad approfondire questi temi col suo Family Banker® e a contattarlo per un appuntamento.

Ennio Doris  
Presidente di Banca Mediolanum